

m\_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.016942023-10-2023



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
 Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
 va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
 - Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
 COMPNIEC@PEC.mite.gov.it  
 e p.c. Ministero della Cultura - Soprintendenza  
 Speciale per il PNRR  
 ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Oggetto:** [ID: 8938] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "SAM-SE", della potenza di 24,49 MW, di un sistema di accumulo e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei comuni di Samassi e Serrenti (SU). Proponente: Società Energysamse S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione pareri su integrazioni.

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, visto l'avviso pubblicato sul sito web in data 05.10.2023, con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (M.A.S.E.) ha provveduto ad informare il pubblico dell'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dalla Società proponente e dell'avvio di una nuova consultazione, si trasmettono i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 29545 del 06.10.2023 di questa Direzione Generale:

- nota prot. n. 22142 del 09.10.2023 (prot. D.G.A. n. 29717 di pari data) del Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture [Nome file: DGA 29717 del 09.10.2023\_DG\_Agricoltura];
- nota prot. n. 45404 del 12.10.2023 (prot. D.G.A. n. 30320 di pari data) del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari [Nome file: DGA 30320 del 12.10.2023\_ServDemanioCA e allegato];
- nota prot. n. 14543 del 16.10.2023 (prot. D.G.A. n. 30574 di pari data) del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale [Nome file: DGA 30574 del 16.10.2023\_CBSM];
- nota prot. n. 10923 del 17.10.2023 (prot. D.G.A. n. 30790 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA 30790 del 17.10.2023\_ADIS];



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- nota prot. n. 16470 del 18.10.2023 (prot. D.G.A. n. 30877 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 30877 del 18.10.2023\_DG\_Trasporti];
- nota prot. n. 15806 del 18.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31046 del 19.10.2023) del Comune di Samassi [Nome file: DGA 31046 del 19.10.2023\_ComuneSamassi].

La Scrivente D.G. si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga

**Siglato da :**

SILVIA PUTZOLU

ANGELA NIVOLA

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da  
Delfina Spiga  
20/10/2023 14:56:13



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

e p.c. 04-02-33 - Servizio Tutela del Paesaggio e

Vigilanza Province di Oristano e Medio Campidano

e p.c. 01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato

Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

e p.c. 09-01-03 - Servizio Energia ed Economia Verde

e p.c. Comune di Serrenti

e p.c. Comune di Samassi

**Oggetto:** [ID: 8938] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "SAM-SE", della potenza di 24,49 MW, di un sistema di accumulo e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei comuni di Samassi e Serrenti (SU). Proponente: Società Energysamse S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributi istruttori su integrazioni - Ulteriori osservazioni riguardanti l'espropriabilità degli usi civici.

In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, esaminate le integrazioni del 5.10.2023, si è rilevato che le aree in agro di Samassi e Serrenti individuate per il posizionamento dell'impianto fotovoltaico e la linea di connessione non ricadono su terre civiche, ma non si ha ancora certezza sul definitivo posizionamento della stazione elettrica.

Rispetto ai contenuti del documento "Risposte alle osservazioni", per la parte relativa alle eventuali procedure di esproprio in presenza di usi civici che si dovesse ancora rilevare, è però opportuno precisare che per una procedura di espropriazione di terre civiche non è sufficiente la sola dichiarazione di pubblica utilità, in quanto i beni di uso civico collettivo, inalienabili, indivisibili, inusufruibili e a perpetua destinazione agro-silvo-pastorale, sono caratterizzati per loro natura da un regime di indisponibilità, con conseguente immodificabilità e conservazione del vincolo di destinazione, salvo particolari casi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

I diritti di uso civico gravanti su beni collettivi non possono quindi essere considerati implicitamente estinti per effetto di un decreto di espropriazione per pubblica utilità, poiché la loro natura giuridica assimilabile a quella demaniale lo impedisce.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, recante il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, i beni appartenenti al demanio pubblico non possono essere espropriati fino a quando non ne viene pronunciata la sdemanializzazione, e ai sensi del comma 1-bis, i beni gravati da uso civico non possono essere espropriati o asserviti coattivamente se non viene pronunciato il mutamento di destinazione d'uso (fatte salve le ipotesi in cui l'opera pubblica o di pubblica utilità sia compatibile con l'esercizio dell'uso civico).

Ne deriva che per l'attuazione di un eventuale procedimento espropriativo è necessario un precedente provvedimento formale di sdemanializzazione, la cui mancanza renderebbe invalido il decreto espropriativo che ne implichi l'estinzione ed il correlato trasferimento dei relativi diritti sull'indennità di espropriazione.

La sdemanializzazione è individuabile nell'istituto dell'autorizzazione all'alienazione di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927 e artt. 39 e 41 del Regolamento approvato con R.D. n. 332/1928. L'autorizzazione all'alienazione di terre di uso civico è concessa nei casi in cui è impossibile realizzare i fini per i quali essa è richiesta con il mutamento di destinazione.

Per quanto riguarda il cavidotto di connessione alla RTN si ricorda che, a prescindere dalla quota di interrimento, la compatibilità con l'esercizio dell'uso civico di cui ai commi 1 ter e quater dell'art. 4 del DPR n. 327/2001, è riferita esclusivamente alle infrastrutture lineari energetiche di cui all'art. 52-quinquies dello stesso DPR, cioè facenti parte della rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica, individuate nel piano di sviluppo della rete elettrica di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, ed all'articolo 1-ter, comma 2, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 (Art. 52-quinquies Disposizioni particolari per le infrastrutture lineari energetiche facenti parte delle reti energetiche nazionali).

Si fa presente che nella Regione Sardegna, la materia degli usi civici è disciplinata dalla L.R. n. 12/1994 *"Norme in materia di usi civici. Modifica della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 concernente l'organizzazione amministrativa della Regione sarda"*, pubblicata nel B.U. R.A.S. del 15 marzo 1994, n.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

9. Le direttive per la gestione amministrativa dei procedimenti attinenti la materia degli usi civici sono quelle di cui all'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021. Il Decreto e le direttive sono consultabili e scaricabili sul sito web della Regione Sardegna nella sezione "atti" dell'Assessorato dell'Agricoltura e sulla sezione "Usi Civici" del sito web Sardegna Agricoltura.

Il procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio dell'autorizzazione al mutamento di destinazione e alla proposta di accoglimento dell'istanza di autorizzazione all'alienazione, così come disciplinato nelle direttive operative regionali, prevedono l'adozione di apposita determinazione dirigenziale redatta dal servizio scrivente. L'accoglimento dell'istanza, nel rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni previste dalla normativa vigente e dalle stesse direttive regionali, è vincolato, in primis, all'accertata rispondenza al pubblico interesse dell'iniziativa per la quale il provvedimento viene richiesto, che deve necessariamente essere di rilievo superiore a quello soddisfatto con la precedente destinazione: tale rispondenza è espressa dal Comune quale ente gestore del patrimonio civico, mediante deliberazione di Consiglio Comunale, organo istituzionale rappresentativo dei cives.

Si informa infine che l'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web Sardegna Agricoltura nella apposita sezione dedicata agli usi civici. L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata. E da tenere presente che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Si resta disponibili per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore  
Gianni Ibba

MOD. INVIO:

- Racc.
- Raccom. A/R
- Corriere
- Telematica
- Posta P.
- Fax
- P.E.C.
- A Mano

Allegati \_\_\_\_\_

## OGGETTO

[ID: 8938] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "SAM-SE", della potenza di 24,49 MW, di un sistema di accumulo e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei comuni di Samassi e Serrenti (SU). Proponente: Società Energysamse S.r.l.  
- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori su integrazioni.

## **Parere Tecnico.**

Nota inviata solo a mezzo P.E.C. o email  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi del D.P.R. 445/2000, art 43, comma 6  
D.Lgs. 82/2005, art 47 commi 1 e 2.

Si fa riferimento alla nota di Codesto Assessorato con prot. n° 29545 in data 06.10.2023, acquisita al protocollo consortile in pari data con il n° 13984 con la quale, relativamente all'intervento in oggetto, veniva data comunicazione riguardo alle note integrative della richiedente Società Energysamse.

Al riguardo si comunica che dalla analisi della cartografia integrativa così come presentata sono state riscontrate nuovamente alcune interferenze tra le reti irrigue Consortili.

Lo scrivente Consorzio già comunicava il proprio parere tecnico con la nota prot. n.° 3923 in data 21.03.23 dove venivano allegati dei file in formato Kml recanti i distretti irrigui oggetto di interferenze e parallelismi, al fine di rendere più agevole la visualizzazione delle citate interferenze.

Spett.le

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali.

[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

E.p.c.

Direttore Vicario Area Tecnico Ambientale  
Ing. Andrea Mandras  
[andrea.mandras@cbsm.it](mailto:andrea.mandras@cbsm.it)

Capo Settore Gestione Irrigua  
Geom. Paolo Cassaro  
[paolo.cassaro@cbsm.it](mailto:paolo.cassaro@cbsm.it)

Capo Settore Distretto 2  
Dr. Agr. Filippo Alberghina  
[filippo.alberghina@cbsm.it](mailto:filippo.alberghina@cbsm.it)

Collaboratore tecnico Distretto 2  
Geom. Mauro Orrù  
[mauro.orrù@cbsm.it](mailto:mauro.orrù@cbsm.it)



Alla luce delle ultime integrazioni da parte della richiedente società, ed in particolare riguardo le tavole denominate OS\_12 e OS\_13, queste non risultano adeguatamente aggiornate al percorso del cavidotto originale fra i pannelli previsti, permangono infatti le interferenze già segnalate con le opere pubbliche di irrigazione, inoltre, non si evince uno schema per la realizzazione di una recinzione a protezione delle opere private, ed ancora da segnalare la carenza di elaborati riguardanti la viabilità interna dell'opera, la realizzazione di un impianto di videosorveglianza.

Questi ultimi elementi sono emersi in sede di sopralluogo congiunto dove è stato richiesto alla richiedente società di apportare le necessarie integrazioni secondo quanto indicato dai tecnici Consortili.

Non appena si avrà giusta comunicazione di quanto richiesto lo scrivente Consorzio potrà rilasciare idoneo Nulla Osta per quanto di competenza.

Si conferma il parere tecnico già espresso con la nota soprariportata dove venivano individuate molteplici interferenze con le opere private.

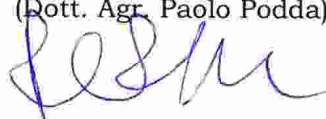
***Il presente parere non autorizza in alcun modo l'esecuzione dei lavori.***

Appare opportuno ribadire quanto sia importante porre la giusta attenzione alle opere del Demanio dello Stato che il Consorzio ha il compito istituzionale di vigilare al fine di garantire, inoltre, la continuità del servizio di pubblica utilità ai sensi della legge 12 Giugno 1990 n 146, necessario alla salvaguardia della sicurezza della collettività e della filiera produttiva del mondo.

Gli uffici restano a disposizione per ogni eventuale chiarimento ed in particolare del Capo Settore del Distretto 2, Dr. Agr. Filippo Alberghina presso l'ufficio sito in agro di Serramanna località Pimpisu S.S.293 Km 11,500, raggiungibile ai seguenti recapiti telefonici 070 4095399 - 070 9130114 - 070 9139559- 338 5349746; Geom. Mauro Orrù 070 4095542 - 329 9043419, o mediante indirizzi di posta elettronica dedicati.

Distinti saluti

Il Direttore Vicario della Area Agraria  
(Dott. Agr. Paolo Podda)





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** [ID: 8938] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "SAM-SE", della potenza di 24,49 MW, di un sistema di accumulo e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei comuni di Samassi e Serrenti (SU). Proponente: Società Energysamse S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori su integrazioni - RISCONTRO

Esaminati gli elaborati progettuali relativi alla nuova configurazione dell'impianto, scaturita dalle osservazioni dei vari Enti coinvolti, si segnala che in corrispondenza della porzione di impianto più prossima alla valle del R.Perda Longa, in località Gutturu Marongiu, permane l'interferenza con un elemento idrico rappresentato nella cartografia IGM – serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 per il quale vigono le fasce di prima salvaguardia ai sensi dell'art.30 ter comma 1 e le fasce di tutela ai sensi dell'art.8 comma 8 delle NA del PAI.

A tal proposito si precisa che le suddette fasce non sempre coincidono; in particolare, qualora le fasce di prima salvaguardia abbiano un'ampiezza pari a 10 metri, come segnalato dal Proponente, coincideranno con le fasce di tutela solo lungo i corsi d'acqua arginati all'interno dei centri edificati, come ben espresso nel citato articolo di riferimento. Sarà dunque necessario valutare l'ampiezza delle fasce di tutela in funzione delle caratteristiche dei corsi d'acqua interferenti con l'impianto e posizionare quest'ultimo esternamente alle stesse. Si segnala altresì che ai sensi dell'art.8 comma 8bis delle NA del PAI, le fasce di tutela non possono eccedere la perimetrazione dell'area di pericolosità corrispondente al tempo di ritorno di 50 anni la quale può essere definita solo a seguito di apposito studio idrologico e idraulico.

In alternativa, come indicato nella precedente nota ADIS, le NA del PAI all'art.23 comma 7bis consentono la verifica di non significatività degli elementi idrici interferenti da effettuare ai sensi de *Le Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'art.30 ter, comma 6 delle Norme di attuazione del PAI, approvate con deliberazione*





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

*del Comitato Istituzionale n. 9 del 03/06/2021, dettano disposizioni al punto 2.3 in materia di significatività degli elementi idrici.* In tal caso dovrà essere prodotta apposita relazione asseverata, redatta dai tecnici di cui al comma 3, lett. a) articolo 24 da inviare, a fini ricognitivi, all'Autorità di Bacino ai sensi del comma 6 dell'articolo 30 ter delle Norme.

Dovrà inoltre essere specificata la modalità di risoluzione dell'interferenza tra il cavidotto di connessione ed il Riu Tistivillus, già individuata dal Proponente; qualora il cavidotto sia posato subalveo, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico. Per la posa del cavidotto in corrispondenza delle fasce di prima salvaguardia del corso d'acqua, disciplinate agli artt.27 e 27 bis delle NA del PAI, è consentita la relazione asseverata nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art.27 comma 3 lettera g) o h) delle predette Norme.

Infine si chiede di specificare quali interventi ricadono nelle aree dalle quali sono stati stralciati i pannelli ma che rimangono incluse nel perimetro colorato in rosso nella documentazione trasmessa; in tale configurazione infatti permane l'interferenza con il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI, e relative fasce di salvaguardia e fasce di tutela, e con l'area perimetrata a pericolosità media da frana Hg2. Qualora vi sia interferenza con opere in progetto ne dovrà essere valutata l'ammissibilità ed eventuale compatibilità con le NA del PAI.

Tali valutazioni dovranno essere effettuate anche in relazione alla viabilità di avvicinamento all'impianto, qualora si rendesse necessario realizzare adeguamenti o nuovi tracciati per consentire il transito dei mezzi. Per quanto sopra, al fine di poter proseguire il procedimento in argomento, si rimane in attesa dei chiarimenti e delle integrazioni richieste.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".

**Il Direttore generale**

Ing. Antonio Sanna



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

**Siglato da :**

ALESSANDRO PISCHEDDA

MARCO MELIS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto:** [ID: 8938] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "SAM-SE", della potenza di 24,49 MW, di un sistema di accumulo e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei comuni di Samassi e Serrenti (SU). Proponente: Società Energysamse S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n.29545 del 06.10.2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 16019 del 06.10.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Sul progetto principale la scrivente Direzione di servizio ha già espresso il proprio parere con la nota di Protocollo n.8196 del 30/03/2023.

In merito alle integrazioni pervenute, consultabili attraverso il link messo a disposizione, con particolare riferimento all'elaborato "OSRE-00-Risposta alle osservazioni", il Proponente ha analizzato le principali infrastrutture portuali dell'isola, ipotizzando come porti di sbarco quelli di Cagliari, Olbia-Golfo Aranci e Porto Torres, indicando quello di Cagliari quale quello più adatto, in riferimento al quale è stata prevista e descritta la viabilità di collegamento Porto-Sito.

Con riferimento, invece, agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso il Proponente ha ritenuto di *"non investigare ulteriormente l'aumento di densità che subirebbero ad esempio i porti nel trasporto del materiale, in quanto è data come premessa la crisi del trasporto merci per container del porto di Cagliari e data come premessa*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

*che qualsiasi prodotto e merce prodotto al di fuori della Sardegna deve essere portato in loco tramite trasporto. Per tali motivi si ritiene che il porto di Cagliari possa anch'esso trarre vantaggi dal seguente progetto aumentando le possibilità di lavoro tramite la green economy". Si evidenzia come quanto sopra riportato dal proponente non consenta una corretta valutazione degli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sull'attività del porto stesso.*

**Il Direttore del Servizio**  
**Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

18.10

**Siglato da :**

NICOLA PUSCEDDU



## COMUNE DI SAMASSI

Provincia Sud Sardegna  
Via Municipio 1 – 09030 Samassi – Tel.070/938101

**AREA TECNICA**  
protocollo@pec.comune.samassi.ca.it

Prot. n° 15806 del 18-10-2023

Spett.le Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato della difesa dell'Ambiente  
Via Roma n° 80  
09123 Cagliari  
Pec: [difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

All'attenzione : Dott.ssa Angela Nivola  
[annivola@regione.sardegna.it](mailto:annivola@regione.sardegna.it)

Dott.ssa Putzolu Silvia  
[siputzolu@regione.sardegna.it](mailto:siputzolu@regione.sardegna.it)

Oggetto: [ID: 8938] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto "(Impianto fotovoltaico denominato "SAM-SE", della potenza di 24,49 MW, di un sistema di accumulo e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei comuni di Samassi e Serrenti (SU). Proponente: Società Energysamse S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).  
- Trasmissione contributi istruttori su integrazioni.

In riferimento al procedimento di V.I.A. di cui all'oggetto, esaminate le integrazioni del 05.10.2023;

Vista la vs nota prot. uscita n. 29545 del 06.10.2023 acquisita al protocollo dell'ente prot. n° 15046 del 06.10.2023;

Vista in particolare la risposta alle osservazioni OSRE 00 "osservazioni comune di Samassi - Area Edilizia privata, urbanistica e servizi tecnologici – suape;

Si conferma quanto indicato nei contributi istruttori trasmessi con nota prot. n° 5212 del 30.03.2023 ovvero :

L'impianto fotovoltaico di cui all'oggetto ricade interamente all'interno delle aree non idonee all'installazione di impianti energetici alimentati da fonti energetiche rinnovabili di cui all'allegato b alla Deliberazione G.R. n° 59/90 del 27.11.2020 , tabella 1 – elenco delle aree e siti considerati nella definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM10.09.2010 , "Aree agricole interessate da produzioni agricolturali di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo " – "Terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica", in quanto la rimodulazione del progetto, consistente nel rispetto delle "fascia di 6 metri" sulle condotte idriche di proprietà del CBSM, non comporta di fatto l'esclusione dell'area complessiva dalle aree definite non idonee all'installazione

di impianti energetici alimentati da fonti energetiche rinnovabili di cui all'allegato b alla Deliberazione G.R. n° 59/90 del 27.11.2020 - tabella 1, sopra citata.  
Per eventuali chiarimenti rivolgersi al tecnico istruttore Perito Edile Rinaldo Atzori tel. 070 - 93810208

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ing. Irene Pili

(Firmato digitalmente ai sensi D.Lgs.82/2005 e s.m.i )

Il Responsabile del procedimento

Perito Edile Rinaldo Atzori

(Firmato digitalmente ai sensi D.Lgs.82/2005 e s.m.i )





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-03 - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Direzione Generale dell'Ambiente - RAS  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Servizio del Genio Civile Cagliari  
llpp.gcc@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto: VIA060 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "SAM-SE", della potenza di 24,49 MW, di un sistema di accumulo e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei comuni di Samassi e Serrenti (SU). Proponente: Società Energysamse S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori su integrazioni. Richiesta integrazioni**

Con la presente si riscontra la richiesta di contributi istruttori sull'intervento di cui all'oggetto, inoltrata dalla Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, acquisita da questo Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari con prot. 44963 del 11/10/2023.

- RICHIAMATA la suddetta nota in cui facendo riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, visto l'avviso pubblicato sul sito web in data 05.10.2023, con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (M.A.S.E.) ha provveduto ad informare il pubblico dell'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dalla Società proponente e dell'avvio di una nuova consultazione, si richiedono ulteriori contributi istruttori;

- VISTI gli elaborati grafici e testuali resi disponibili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9194/13482> e in particolare quello denominato **COLLEGAMENTO ELETTRICO ALLA SOTTOSTAZIONE E ATTRAVERSAMENTO CORPI IDRICI** dal quale si evince che i lavori di cui all'oggetto, interferiscono con beni afferenti al demanio idrico;

- ATTESO che l'individuazione puntuale delle interferenze e dei corpi idrici interessati è necessaria al fine dell'accertamento della titolarità della Regione Sardegna del diritto dominicale sui medesimi;

- RICHIAMATO l'art. 96 del R.D. n. 523/1904 secondo il quale nessuno può realizzare opere nel demanio idrico senza il permesso dell'Autorità Amministrativa;

SI COMUNICA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

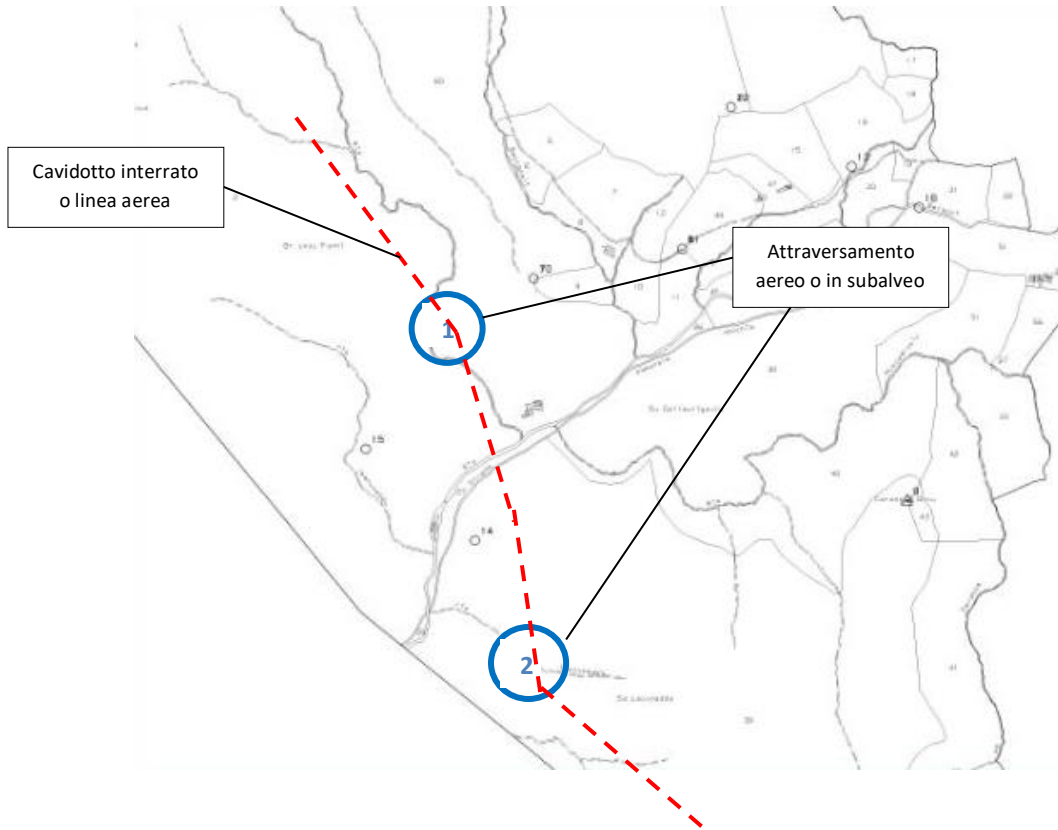
che, al fine dell'accertamento della titolarità della Regione Sardegna del diritto dominicale sui beni inquadrabili nel novero del demanio idrico/idraulico interessati da interferenze per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, è necessario integrare gli elaborati grafici con la puntuale individuazione delle interferenze in corrispondenza dei corpi idrici e delle particelle catastali interessate. A tal fine, si allega alla presente nota schema esemplificativo circa la rappresentazione e identificazione degli attraversamenti dei beni del Demanio idrico. Si coglie l'occasione per ricordare che particolari facoltà di godimento inerenti la realizzazione e l'esercizio di opere e manufatti che occupino, o attraversino in proiezione o in subalveo, delimitate porzioni di aree del demanio idrico possono essere assentite soltanto attraverso uno specifico atto di concessione, avente propriamente natura costitutiva. Fino all'emissione di tale provvedimento, il soggetto interessato non può vantare alcun titolo legittimo alla fruizione del bene con modalità differenziate rispetto alla generalità dei cittadini di un qualsiasi bene appartenente al demanio, tanto meno realizzare le opere se prevedono attraversamenti di tali beni. Poichè ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi dell' art.12 comma 4 bis del D.Lgs. n. 387/2003, il proponente deve dimostrare la disponibilità delle aree demaniali su cui realizzare l'impianto ovvero può richiedere la dichiarazione di pubblica utilità e l' apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, a tal proposito si informa codesto Ufficio che agli atti del Servizio scrivente non risulta pervenuta alcuna richiesta di concessione per l'occupazione delle aree demaniali in parola nè è stato avviato alcun procedimento per il rilascio del titolo concessorio. Tanto si rappresenta affinchè codesto Servizio possa valutare le azioni da intraprendere per il prosieguo del procedimento.

Il Direttore del Servizio  
dott.ssa Sabina Bullitta

*l'istruttore: Antioco Zucca*

**Siglato da :**

STEFANIA ZEDDA



stralcio, F.°27 Nuovo Catasto Terreni

Comune di XXXXXX

**Tabella corrispondenza attraversamenti**

attraversamento	tipologia attraversamento	Comune	Foglio N.C.T.	mappali (prossimità)	idronimo catastale corso d'acqua
1	subalveo	XXXXXXX	27	2-80	<i>Rio Caxitta</i>
2	aereo	XXXXXXX	27	39	<i>Rio sa Lacunedda</i>